



IL BOLLETTINO

Direttore responsabile: Vincenzo Specchi
 Autorizzazione Tribunale di Vicenza n. 578 del 27.1.1988
 Redazione: Vincenzo Specchi
 Casella Postale 16 - 36040 Grisignano di Zocco (Vi)
 Telefono 0444/414052 - Telefax 0444/414467

Spedizione in abbonamento postale gruppo III/70%
 Periodico mensile - Carattere religioso
 TASSA RISCOSSA - TAXE PERCUE
 Ufficio Postale Vicenza Ferrovia (Italy)

Chiese di Padova e Vicenza - Pastore Enzo Specchi

Dicembre 1992 - n. 60

DISPENSATORI DI GRAZIA

"Poiché senza dubbio avete udito di quale grazia Iddio m'abbia fatto dispensatore per voi..." (Efesini 3:2).

In queste poche frasi, Paolo evidenzia in maniera inequivocabile il ruolo di dispensatore di grazia del nostro Padre Celeste, ed il fatto che la dispensazione deve essere comunicata agli altri attraverso la predicazione dell'Evangelo di Gesù. Anche nella nostra vita, un giorno, dev'essere successo quel che è accaduto a Paolo, e certamente, molte persone a noi vicine (parenti e amici), avranno udito o notato "di quale grazia Iddio" ci ha fatti dispensatori.

A questo punto ci domandiamo: che ne abbiamo fatto di questa dispensazione? L'abbiamo utilizzata per trasmettere agli altri ciò che abbiamo ricevuto? Non dimentichiamo che Paolo affermò che Iddio l'ha fatto dispensatore per "voi" cioè per gli altri. Ciò non vuol dire che abbiamo il potere di elargire la Grazia a chiunque ci ascolti (questo spetta solo a Dio), ma che siamo in dovere di trasmettere e dispensare agli altri come ottenere questa grazia, e quali sono i vantaggi che ne derivano.

Chiunque annunci l'Evangelo è dispensatore di grazia, in quanto Gesù stesso ha

detto: *"andate per il mondo e predicate l'Evangelo, e chiunque avrà creduto e sarà stato battezzato sarà salvato (graziato)".* Il messaggio stesso dell'Evangelo contiene in sé l'essenza della Grazia. A volte dimentichiamo che il Signore ha chiamato la Sua chiesa a predicare (annunciare) la salvezza e non a raccontare la storia di un personaggio biblico vissuto 2000 anni fa. Ciò vuol dire presentare il sacrificio di Cristo e il perdono dei peccati mediante il suo prezioso sangue sparso sulla croce, e non fare assistenza sociale o opere caritatevoli.

Ogni credente nato di nuovo è "dispensatore della Grazia". Egli distribuisce con franchezza e con larghezza ciò che ha ricevuto in dono da Dio (Mat. 10:8; 1 Cor. 15:3; 11:23; 1 Giov. 1:3,5). Il dispensatore elargisce e non conosce risparmio. Paolo non ha mai risparmiato sulle sue energie e sulla sua volontà messa a disposizione della predicazione della Buona Novella. Egli non s'è mai tirato indietro davanti alle difficoltà. Si è dato tutto nell'opera del Signore, si è messo completamente nelle mani di Cristo, fino alle estreme conseguenze e difficoltà (1 Cor. 4:11-13; 9:16-23).

Essendo l'uomo l'oggetto della grazia, ognuno dovrebbe comprendere appieno quanto sia importante una "vita", per rendersi conto di quale privilegio si gode nell'es-

sere dispensatori della grazia, perché il Signore non vuole che alcuno perisca senza aver avuto la possibilità di aver ascoltato il messaggio della Salvezza: *"Egli è paziente verso voi, non volendo che alcuni periscano, ma che tutti giungano a ravvedersi"* (2 Piet. 3:9).

E' dunque nostra responsabilità far partecipare anche gli altri di ciò che abbiamo indegnamente ricevuto dal Signore. Facciamo nostro il motto di Paolo: *"... guai a me se non evangelizzo"* (1 Cor. 9:10). Come credenti rinati, non possiamo sottrarci a questo mandato perché: *"... è pur sempre un'amministrazione che m'è affidata"* (1 Cor. 9:17).

Strippoli Giuseppe



Mi sento in cuore una gran gioia nel ringraziare il Signore, per il Suo Amore, perché fino ad un anno fa non sapevo cosa fosse il vero amore, ed avevo un grande immenso bisogno di amore. Amore, che quando ero ragazzina non riuscivo a dare come avrei voluto, perché non c'era nessuno che mi amasse veramente come lo desideravo e questo mi portava a ricercare negli altri, e ancor più in me stessa, la perfezione.

Essendo io la primogenita di una famiglia molto numerosa (13 figli), i miei genitori mi obbligavano ad essere l'esempio per i miei fratelli, rendendomi schiava in ogni azione, e

nello stesso tempo non c'era nessuno a cui io potessi guardare. Adesso però c'è Gesù, l'unico e vero modello, il "fratello più grande" che tanto desideravo.

La mia famiglia allora non costituiva affatto un punto fermo e quell'amore che volevo, infatti, io speravo di realizzarlo con una famiglia mia. Sei anni fa mi sono sposata e ho cominciato a gustare l'amore che una persona ti può dare, quelle attenzioni che non avevo ricevuto, ma che dovevo sempre dare io. Adesso capisco quanto devo essere stata insopportabile a mio marito (il primo anno di matrimonio è stato un vero inferno!) e ciò nonostante mi amava... facevo capricci da bambina, tutti quelli che prima con i miei non potevo fare, perché io ero la "donna di casa", l'esempio: vere catene. Pretendevo da mio marito, come se mi fosse dovuto, amore, sempre di più e non mi bastava mai. (Non c'è nessuno che ama come il Signore, allora non lo sapevo, ma cercavo quell'amore.)

Dentro di me tanti conflitti, tanta insicurezza e la presunzione di dare amore, ma (era un amore viziato, egoista, condizionato, tanto che non si poteva chiamarlo amore.) Ora mi sento amata dal Signore, e Lui mi insegna ad amare gli altri con il suo amore. Ma allora il vuoto cresceva, e quindi c'era il desiderio di un figlio che lo potesse riempire. Vuoto che il mondo non può riempire ma che io disperatamente, senza accorgermi, cercavo di giustificare, ricercando la mia personalità, le mie caratteristiche attraverso astrologia, teorie varie.

Quando il Signore si è rivelato nella mia vita, e questo mi dà sicurezza d'andare sempre da Lui, è stato in un momento in cui dentro di me c'era solo deserto ed io stavo assiderando dal bisogno che qualcuno mi capisse, ma stavo tanto male che non riuscivo a dire a nessuno del mio malessere inte-

(segue da pag. 2)

riore. Mi sentivo incompresa da mio marito, detestavo mia suocera, che mi sostituiva con la mia bambina e soprattutto non riuscivo ad accettare quella che non era la mia decisione, ma un cercare di aggiustare al meglio la situazione momentanea. Ed io per natura sono incline a non accettare quello che mi viene imposto. Questo mi procurava un'enorme sofferenza. Ringrazio il Signore per quel periodo della mia vita perché mi ha permesso di ricercare la vita (Gesù) quando stavo morendo.

Finché un giorno, cominciai a fare un bilancio della mia vita. Volevo capire cosa non andava in me, e per la prima volta, realizzai che il mio stato non dipendeva dagli altri. Insomma non era il mondo che ce l'aveva con me, ma io. Mi dicevo: "ho un marito che mi ama ed è un bravo ragazzo, abbiamo una bimba che ci dà tanta gioia." Riuscivo ad ammettere che ero fortunata per la nonna che mi tiene la bambina e questo mi permette di andare al lavoro, anche se in quel periodo il titolare mi trattava male, dicevo: "sono fortunata, molti non hanno un lavoro, in fondo stiamo pagando la casa, abbiamo qualcosa di nostro...", ma tutto questo, che è tutto quello che avevo sempre sognato, mi faceva stare ancora più male.

Questo pensiero mi durò per parecchi giorni fino a quando la mia amica "del cuore" mi parlò di Gesù e anch'io volli fare un'esperienza personale con Lui.

La prima volta che venni alla riunione di preghiera, che si teneva a Marostica, mi colpirono subito gli occhi dei presenti, erano raggianti, sembravano tanti piccoli soli, e nell'aria serenità, pace. Mi sentii bene subito, non ero imbarazzata o a disagio, anzi piansi tutta la sera e non riuscivo a smettere. Stavo bene, sentivo la presenza del Signore, il Suo amore per me. Solo Lui poteva trasformarmi così come sono oggi, e riconosco

che ha tanto lavoro ancora da fare. E' meraviglioso, Gesù il Signore è "il pezzo principale di quel puzzle" che mancava nella mia vita, senza il quale, la mia vita, non aveva senso, ma con Lui la mia vita ha valore...

Per la Sua Gloria, io lodo, ringrazio il Signore per la Sua misericordia e per l'amore che Egli ha verso ogni cuore che Lo cerca. Io lodo Gesù che è Benedetto in Eterno.

Lucia Pellizzato Mocellin

A Dio

Signore, benchè io sia una miserabile e rotta creatura io ho, per la tua grazia, un patto con Te. Evoglio presentarmi ora a Te, per il tuo popolo. Tu hai fatto di me, benchè indegno, un importante strumento per far loro del bene, per compiere il Tuo servizio. Molti mi hanno valutato troppo alto, altri godranno della mia morte. O Dio, qualunque cosa tu decida di me, continua a far loro del bene. Da' loro fermezza di giudizio, cuore e amore reciproco. Continua ad aver cura della loro libertà e proteggi l'opera della Riforma. E fa' il nome di Cristo glorioso nel mondo. Insegna a coloro, che troppo esaminano gli strumenti della tua Provvidenza ad avere maggiore fidanza in Te. Perdona coloro che desiderano calpestare la polvere di questo povero verme, perchè anch'essi fanno parte del tuo popolo. Perdona anche la pazzia di questa corta preghiera, in nome di Cristo. E dacci una buona notte, se tale è il tuo piacere. Amen

2 settembre 1658

Oliver Cromwell

Preghiera in forma di lettera, scritta da Oliver Cromwell, alla vigilia della sua morte.

Richieste di preghiera

- 1) Fr. Steve e Marcia Duncan, missionari in Angola.
- 2) Fratelli e sorelle ammalati delle nostre comunità: Nuccia Specchi, Daniel Danzo Apau, Emma Tellatin, Franca e Sergio Gambirasi, Carlo De Martino, Marisa Nicoletti, Silvia Celladin, Michael e Daniel Aggrey, Liliana Facchinelli, Roberto Mangiarotti, Luciano Mortai, Angelina Mercante, Samuel Segato, Flavia Tessari, Sensati Matilde.
- 3) Familiari ammalati dei nostri fratelli.
- 4) Familiari inconvertiti dei nostri fratelli.
- 5) Fr. Angelo ed Elena Nesta.
- 6) Sviluppo spirituale e numerico delle nostre chiese.
- 7) Persone in carcere che il nostro pastore sta visitando.
- 8) Unità delle nostre famiglie.
- 9) Evangelizzazioni in piazza con banchetti di esposizione.



Brevi sermoni

L'uomo che possiede una Bibbia e non la legge, non ha alcun vantaggio rispetto all'uomo che non possiede una Bibbia.

***Auguriamo a tutti un buon
1993***

Nuove Nascite



4-11-1992 **CHIARA GIACOMETTI**

figlia di Paula e Sergio

Conoscere ed ubbidire!

"In guisa che io possa conoscere esso Cristo, e la potenza della sua risurrezione, e la comunione delle sue sofferenze, essendo reso conforme a lui nella morte". (Fil. 3:10)

Ogni vero figliuolo di Dio sente il desiderio di conoscere di più la Bibbia, il Suo Salvatore e Signore. Ciò è buono ed utile, ma non è il tutto. L'apostolo Paolo desiderava avanzare nella conoscenza del suo Signore Gesù Cristo, ma per sperimentare sempre più la potenza della Sua risurrezione, per avere comunione con le Sue sofferenze ed essere reso conforme a Lui. La conoscenza che non è seguita dall'ubbidienza altro non è che una maggiore responsabilità che l'uomo ha nei confronti di Dio. La vera conoscenza è quella che ci porta non solo a curiosare nelle cose eterne di Dio ma a lasciare la nostra vita nelle Sue mani, è prontezza nell'ubbidienza, è acquisizione di potenza, è sorriso nelle prove, è somiglianza al Maestro.

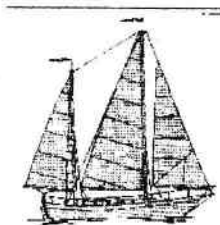
Dalle nostre stazioni diEvangelizzazione

Rovigo: Nel mese di ottobre sono iniziate a Rovigo le riunioni nelle case di alcune famiglie di credenti. Ringraziamo il Signore per la visita di alcune persone nuove, e per come una preghiera spontanea si è elevata dai nostri cuori, in risposta ad un bisogno di una di queste persone.

Padova: Siamo grati al Signore per come ci ha benedetto e parlato negli incontri del venerdì sera, e la nostra preghiera si è indirizzata nel chiedere che ognuno di noi possa trovare un'anima ben disposta a cui parlare dell'immenso amore di Gesù.

Bassano del Grappa: Dio parla alla Sua chiesa per indirizzarla verso le mete che Lui ritiene opportune, e lo fa personalmente. In un incontro di questo mese, molti dei presenti hanno letto dalla Bibbia ciò che era stato loro di incoraggiamento durante la settimana. Abbiamo così potuto vedere come il Signore aveva parlato singolarmente ad ognuno sullo stesso argomento.

Valdagno: Ringraziamo il Signore per una persona nuova che sta frequentando le nostre riunioni. Ciò ci incoraggia a pregare affinché l'opera del Signore continui in questo paese.



Un Eletto fra il popolo

*"..Ho prestato aiuto ad un prode, ho innalzato un eletto d'infra il popolo".
(Salmo 89:19)*

Perchè Cristo fu scelto fra il Suo popolo? Parla cuore mio, perchè i pensieri del cuore sono i migliori. Non fu forse così perchè potesse essere il nostro Fratello nel benedetto legame del sangue? Oh, quale unione c'è

fra Cristo e il credente! Il credente può dire: Ho un fratello in cielo. Posso essere povero, ma io ho un fratello che è ricco. E' un Re. Potrà permettermi che io soffra la miseria mentre Egli sta sul trono? Oh, no! Egli mi ama ed è mio fratello. Credente indossa questo benedetto pensiero come s'indosserebbe una collana di diamanti; mettila come un anello di ricordo ed usalo come il sigillo personale del Re. Timbraci le richieste della tua fede, sicuro che riuscirai nel tuo intento. E' un fratello nato per l'avversità, trattato come tale. Cristo fu anche scelto fra il popolo perchè potesse conoscere i nostri bisogni e simpatizzare con noi, *"....fu tentato in ogni cosa, pur essendo senza peccato"*. Abbiamo la Sua simpatia in tutti i nostri dolori: tentazioni, affanni, delusioni, debolezze, stanchezza, povertà; tutti dolori che Egli conosce, perchè li ha provati tutti. Ricordatelo cristiano, e questo ti conforti. Per quanto dolorosa e difficile possa essere la tua strada, essa porta le impronte del tuo Salvatore. Anche se raggiungi l'oscura valle dell'ombra della morte, e le acque impetuose del Giordano, vi troverai le Sue orme. Dovunque andremo, troveremo che Egli è stato il nostro predecessore. Qualsiasi peso dovremo portare, quel peso è già stato sulle spalle dell'Emmanuele.

Fatti animo! I piedi regali hanno lasciato una traccia sanguinante sulla via ed hanno consacrato per l'eternità lo spinoso sentierò.

*Ti diam sincere grazie. Signore, Amico ver,
Per quanto Tu hai sofferto, nel duro Tuo sentier.
Fa' che restiam sicuri, sulla Tua fedeltà,
Finchè vedrem nel cielo l'eterna Tua beltà.*

C.H. Spurgeon

Siamo a vostra disposizione per consigli spirituali, preghiere per gli ammalati e visite.

Pastore: Enzo Specchi - Tel. Ufficio 0444/414052 (fax 0444/414467) - Abitazione 049/9070201

RIUNIONI

CHIESA DI PADOVA

35030 CASELLE DI SELVAZZANO - PADOVA
Via Ugo Foscolo 43 - Tel. 049/8976186
dalla Stazione dei treni prendere il bus n. 7 o 10

Domenica	ore	9.15	Scuola Domenicale
" "	"	10.15	Culto di Adorazione
Mercoledì	"	20.30	Studio Biblico
Sabato	"	20.00	Riunione dei Giovani

CHIESA DI VICENZA

36050 VILLAGGIO MONTEGRAPPA-VICENZA
Via Dante 56 - Tel. 0444/912773
dalla Stazione dei treni prendere il bus n. 1

Domenica	ore	17.00	Scuola Domenicale
" "	"	18.00	Culto di Adorazione
Martedì	"	20.30	Studio Biblico
Venerdì	"	20.30	Riunione di Preghiera
Sabato	"	20.00	Riunione dei Giovani

CHIESA DI VENEZIA

30100 MESTRE
Via Giusti n. 12 - Tel. 041/5347930 -
049/8870173
dalla Stazione dei treni prendere il bus n. 1

Domenica	ore	17.00	Scuola Domenicale
" "	"	18.00	Culto di Adorazione
Martedì	"	20.30	Studio Biblico
Venerdì	"	20.30	Riunione di Preghiera

CHIESA DI BELLUNO

32100 BELLUNO - Via Vittorio Veneto n. 208 -
Tel. 0437/32979
dalla Stazione dei Treni prendere l'autobus n. 5

Domenica	ore	9.30	Scuola domenicale
" "	"	10.30	Culto di Adorazione
Mercoledì	"	20.30	Studio Biblico
Sabato	"	17.00	Riunione dei Giovani

CHIESA DI TREVISO

31030 DOSSON DI CASIER - TREVISO
Via Terraglio n. 35

Domenica	ore	17.00	Scuola domenicale
" "	"	18.00	Culto di Adorazione
Martedì	"	20.30	Studio Biblico
Venerdì	"	20.30	Riunione di preghiera

RIUNIONI DI PREGHIERA A CURA DELLE COMUNITA'

Rovigo	Domenica	ore 17.00	a turno presso famiglie di fedeli.
Padova	Venerdì	ore 20.30	a turno presso famiglie di fedeli.
Campodarsego/Villafranca(PD)	Venerdì	ore 20.30	a turno presso famiglie di fedeli.
Vigonovo/Legnaro (PD)	Venerdì	ore 20.30	a turno presso famiglie di fedeli.
Schio (VI)	Venerdì	ore 20.30	Sala di Riunione - V. Cristoforo n.27
Valdagno (VI)	Venerdì	ore 20.30	a turno presso famiglie di fedeli.
Sarcedo (VI)	Venerdì	ore 20.30	fam. Rigon Giovanni - V. Granezza 23
Crosara (VI)	Venerdì	ore 20.30	fam. Maso Roberto - Via Cerini 17
Marostica (VI)	Venerdì	ore 20.30	Sala di riunione - Via Col. Scremin n. 9 - Tel. 0424/75016 Riunione di Preghiera
Bassano del Grappa (VI)	Venerdì	ore 20.30	a turno presso famiglie di fedeli.
Castelfranco Veneto (TV)	Venerdì	ore 20.30	a turno presso famiglie di fedeli
Portogruaro (VE)	Venerdì	ore 20.00	a turno presso famiglie di fedeli
Pieve di Cadore (BL)	Domenica	ore 17.30	Loc. Sottocastello - Via Villanova 69, presso Da Col AnnaMaria

Per informazioni scrivere o telefonare a: ENZO SPECCHI - Casella Postale 16 - 36040 GRISIGNANO DI ZOCCO (VI) - Tel. 0444/414052 - Fax 0444/414467.